



Designing Change. Professional Mutations in Urban Design 1980-2020 Eric Firley (ed.)

Alessandro Camiz
Department of Architecture, Özyeğin University
E-mail: alessandro.camiz@ozyegin.edu.tr

In his volume *Designing Change, Professional Mutations in Urban Design 1980-2020* published in Rotterdam by NAI010 Publishers, which I suppose stands for Nederlands Architecten Instituut, following the somehow American tradition of very heavy books, let me underline here very heavy- the tome comprises de facto 512 pages- the author explores the most recent orientations in urban design and town planning. The book is based on interviews and projects. The editor interviewed each of the twelve architects taking part in this initiative, including for each one a number of colourfully illustrated projects. The book has a meaningfully red cover, showing the twelve authors in bold characters. The overall picture provided by the book is indeed very interesting as it outlines the most recent orientations in the complex and colourful discipline of architecture. To review this editorial initiative we will use a figure of speech, that of the metaphor. We imagine the editor here wearing the clothes of a German geographer fin de siècle exploring the intricate and unknown professional jungle of contemporary architecture and drafting on site a geographical map to be used for the orientation of future colonists moving to the new world. After a brief introduction Eric allows each tribe inhabiting the jungle to express itself with an interview, each text is delimitating on the map the territory belonging to the clan by the ostentation of its symbolic attributes: the projects. The twelve tribes here considered are Christofer Choa (AECOM), Bruno Fortier (Agence Bruno Fortier), Finn Geipel (LIN), Adriaan Geuze (West 8), Djamel Klouche (AUC), Winy Maas (MVRDV), Dennis Pierpz (Sasaki Associates), Elisabeth Plater-Zyberk (DPZ), Albert Speer and Michael Denkel (AS+P), Paola Viganò (Studio Paola Viganò), Liu Xiaodu and Wang Hui (Urbanus) and Wenyi Zhu (ZhuWenyi-Atelier). Like a totem delimitating its territory, each designer presents a number of projects and describes them within the interview, outlining methods, aims, orientations and models adopted within the professional activity. On each one of these texts delimitating on the territory the boundaries of the land belonging to its tribe, the editor has then conducted a textual analysis by elaborating a word cloud measuring the word frequency and showing them with a proportional font size. It is here in the clouds, published in the second part of the volume, that we can finally see the map: it shows for each of the twelve architects a territory either delineated by the prevalence of national and local characters, such as London, Paris, Miami, German, China, Beijing, or by the different methodological orientations, public, nature, space, culture, disorder, spectacular, planning, territory, research, code. Let's under-

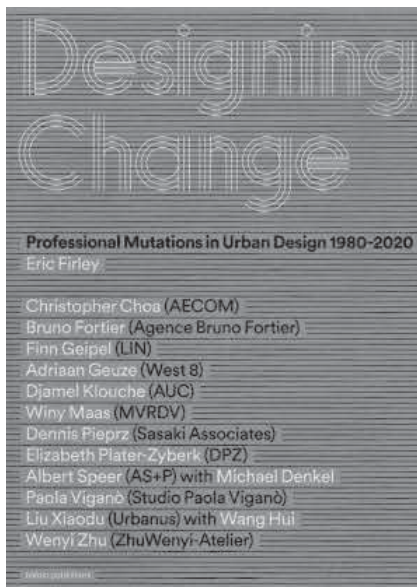
Nel suo volume *Designing Change, Professional Mutations in Urban Design 1980-2020* published in Rotterdam by NAI010 Publishers, che suppongo stia per Nederlands Architecten Instituut, seguendo la tradizione in qualche modo americana di libri molto pesanti, vorrei sottolineare qui molto pesante – il tomo comprende di fatto 512 pagine – l'autore esplora gli orientamenti più recenti dell'architettura e del progetto urbano. Il libro è basato su interviste e progetti. Il curatore ha intervistato ciascuno dei dodici architetti che hanno preso parte a questa iniziativa, includendo per ognuno una serie di progetti illustrati. Il libro ha una copertina significativamente rossa, che mostra i dodici autori in grassetto. Il quadro generale fornito dal libro è davvero molto interessante in quanto delinea gli orientamenti più recenti nella complessa e variegata disciplina dell'architettura. Per recensire questa iniziativa editoriale useremo una figura retorica, quella della metafora. Immaginiamo qui l'editore che indossa gli abiti di un geografo tedesco di fine secolo impegnato nell'esplorazione della intricata e sconosciuta giungla professionale dell'architettura contemporanea e dedito al disegno *in situ* di una mappa geografica da utilizzare per orientare i futuri coloni che emigreranno nel nuovo mondo. Dopo una breve introduzione, Eric consente ad ogni tribù che abita nella giungla di esprimersi con un'intervista, ogni testo delimita sulla mappa il territorio appartenente al clan mediante l'ostentazione dei suoi attributi simbolici: i progetti. Le dodici tribù qui considerate sono Christofer Choa (AECOM), Bruno Fortier (Agence Bruno Fortier), Finn Geipel (LIN), Adriaan Geuze (West 8), Djamel Klouche (AUC), Winy Maas (MVRDV), Dennis Pierpz (Sasaki Associates), Elisabeth Plater-Zyberk (DPZ), Albert Speer e Michael Denkel (AS + P), Paola Viganò (Studio Paola Viganò), Liu Xiaodu e Wang Hui (Urbanus) e Wenyi Zhu (ZhuWenyi-Atelier). Come un totem che delimita il suo territorio, ogni designer presenta un numero di progetti e li descrive all'interno dell'intervista, delineando metodi, obiettivi, orientamenti e modelli adottati nell'ambito dell'attività professionale. Su ciascuno di questi testi che delimitano sul territorio i confini della terra appartenente alla sua tribù, l'editore ha poi condotto un'analisi testuale elaborando una nuvola di parole che misura la frequenza della parola e le mostra con una dimensione proporzionale del carattere. È qui tra le nuvole, pubblicate nella seconda parte del volume, che possiamo finalmente vedere la mappa: la mappa mostra per ciascuno dei dodici architetti un territorio delimitato dalla prevalenza di temi nazionali e locali, come Londra, Parigi, Miami, tedesco, Cina, Pechino, o dai diversi orientamenti metodologici, pubblico, natura, spazio, cultura, disordine, spettacolarità, pianificazione, territorio, ricerca, codice. Sottolineiamo qui quest'ultima parola, codice. All'interno dei dodici casi qui considerati, solo nella ricerca di Elisabeth Plater-Zyberk possiamo trovare uno statuto disciplinare, quello della teoria del transetto applicata alla progettazione urbana. Ancora oggi, a prescindere dai numerosi tentativi di invasione del territorio metodologico da parte di altre tribù, come l'urbanistica del paesaggio, l'architettura spettacolare e l'urbanismo disordinato, il *new urbanism* continua a porsi come l'unico approccio metodologicamente rigoroso alla progettazione urbana. Il redattore però non considera affatto nella sua mappa una tribù molto importante, che sta lentamente conquistando territori in Europa, quella della Tipologia edilizia

e Morfologia Urbana (Scuola Italiana). Nel campo dell'applicazione di un metodo scientifico alla progettazione architettonica e all'urbanistica, l'approccio della morfologia urbana merita davvero più attenzione nel panorama internazionale, in quanto può fornire una tabella di marcia per uscire dalle attuali misere condizioni dell'architettura, lacerata dalle opposte tendenze arbitrarie di sostenibilità e *star-system*.

line here this last word, code. Within the twelve cases herein considered, only in Elizabeth Plater-Zyberk's research we can find a disciplinary statute, that of the transect theory applied to urban design. Still today, regardless of the many attempts to invade the methodological territory by other tribes, such as the landscape urbanism, the spectacular architecture and the disorder urbanism, new urbanism still stands on its ground as the only methodologically rigorous approach to urban design. The editor though did not consider at all in his map a very important tribe, which is slowly conquering territories in Europe, that of Building Typology and Urban Morphology (Italian School). In the field of the application of a scientific method to architectural design and town planning, the Urban Morphology approach deserves indeed more attention in the international panorama, hence it can provide a roadmap to exit from architecture's current condition, torn by the opposite and arbitrary tendencies of sustainability and star system production.

L'ERMA di BRETSCHNEIDER

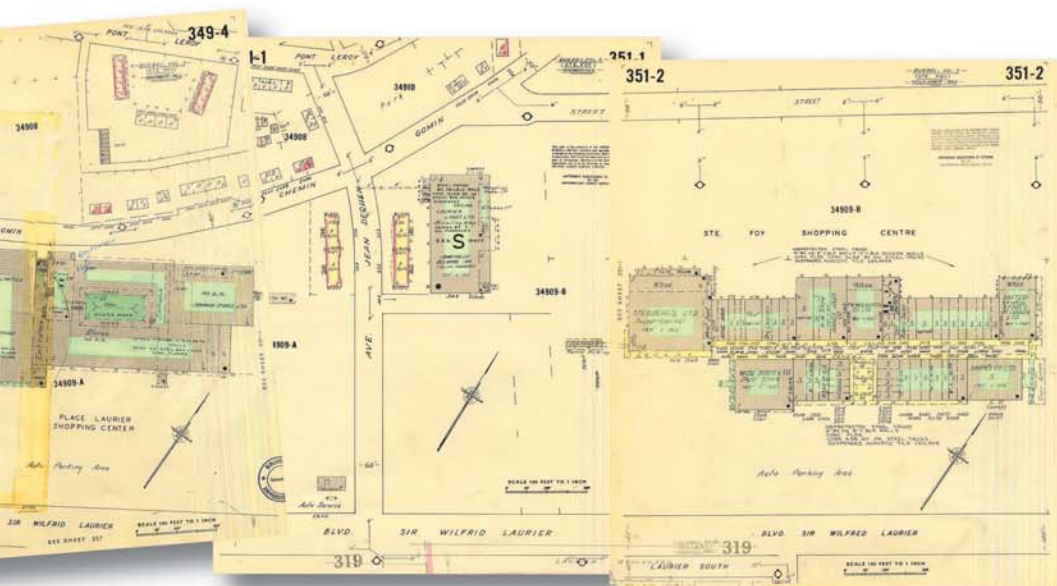
Nai010 Publishers, Rotterdam, 2018,
pp. 512
ISBN: 978-94-6208-481-0



Retail Environment

guest editor

Vincenzo Buongiorno



G. Strappa editoriale, *Retail space e forma delle città* - V. Buongiorno, *Urbano/suburbano. Retail environment e spazio pubblico nell'età della città digitale* - H. Davis, A. Dhanani, *The Winkley Estate in London: An Old Typo-Morphological Model for the New Economy* - C. D. Đokić, A. Zorić, A. Đorđević, *"Belgrade" Department stores: Setbacks, challenges and new perspectives on an old commercial Model* - X. Xiao, *Linear Marketplaces upon Fixation Line of Shanghai, a Case Study of Hongzhu Market* - V. Casarin, *Como Roma está enfrentando a instalação de anúncios comerciais na paisagem urbana?* - G. Moretti, *Shopping centers: understanding the typological process to innovate* - A. Allegri, *Decodificando di luoghi del commercio negli spazi urbani. Un estratto dall'Atlante dei Sistemi Commerciali di Lisbona, 1970-2010* - M. Maretto, *Commercio e rigenerazione urbana. I centri commerciali delle frange periurbane come nuove "polarità"* - P. Carlotti, *"City Mall" e vuoti urbani. Metamorfosi di uno spazio collettivo.*

U+D urbanform and design

Reg. Trib. Roma N°149 del 17 giugno 2014
info@urbanform.it

ISUFitaly_International Seminar on Urban Form - Italian Network
DiAP_Dipartimento di Architettura e Progetto
LPA Lab_Lettura e Progetto dell'Architettura
via di Ripetta, n.123, 00186, Roma, Italy
tel: +39 06 688 788 32

Direttore_Editor
Giuseppe Strappa, Univ. di Roma "Sapienza"

Vicedirezione_Co-Editors
Paolo Carlotti, Univ. di Roma "Sapienza"

Sede Bari: **Matteo Ieva**, Polit. di Bari
Sede Parma: **Marco Maretto**, Univ. di Parma
Sede Firenze: **Alessandro Merlo**, Univ. di Firenze

Caporedattore_Assistant Editor
Giulia Annalinda Neglia, Polit. di Bari

Redazione_Editorial Team
Studi e Ricerche_Studies and Research:
Mariangela Turchiarulo, Polit. di Bari

Punti di Vista_Viewpoints:
Nicola Scardigno, Polit. di Bari

Recensioni e Notizie_Book Reviews & News:
Giuseppe Francesco Rociola, Polit. di Bari

Revisione testi inglese_English texts reviews:
Giuseppe Francesco Rociola, Polit. di Bari
Nicola Scardigno, Polit. di Bari

Progetto grafico e composizione_Graphical and compositional project
Antonio Camporeale, LPA Univ. di Roma "Sapienza"

Comitato Scientifico_Scientific Committee
Luis A. de Armiño Pérez, Univ. Polit. de Valencia;
Giuseppe C. Arcidiacono, Univ. di R. Calabria;
Eduard Bru, Univ. Polit. de Catalunya;
Brenda Case Sheer, Univ. of Utah;
Enrico Bordogna, Polit. di Milano;
Giancarlo Cataldi, Univ. di Firenze;
Michael P. Conzen, Univ. of Chicago;
Carlos F. L. Dias Coelho, Univ. de Lisboa;
Kai Gu, Univ. of Auckland;
Pierre Larochelle, Univ. Laval;
Vicente Mas Llorens, Univ. Polit. de Valencia;
Nicola Marzot, TU Delft;
Gianpiero Moretti, Univ. Laval Québec;
Vitor Oliveira, Univ. de Porto;
Attilio Petruccioli, Univ. di Roma "Sapienza";
Franco Purini, Univ. di Roma "Sapienza";
Carlo Quintelli, Univ. di Parma;
Ivor Samuels, Univ. of Birmingham;
Jeremy Whitehand, Univ. of Birmingham.

Referees:
Vitangelo Ardito
Alessandra Capanna
Giuseppe Fallacara
Ayse Sema Kubat
Roberta Lucente
Anna Bruna Menghini
Nicola Parisi
Luigi Ramazzotti
Ludovico Romagni

The authors of the published materials are responsible for the authenticity and accuracy of citations, names and other information, as well as for the compliance with intellectual property laws.

ISSN 2384-9207 (Online)
ISSN 2612-3754 (Print)

ISBN 978-88-941188-8-9 (Online)
ISBN 978-88-913-1963-0 (Print)

In copertina: complesso di centri commerciali Sainte Foy-Place Laurier. Insurance plan of the city of Quebec, Underwriters' survey bureau Ltd, Toronto 1951-1962.

On the cover: Sainte Foy-Place Laurier Shopping centres. Insurance plan of the city of Quebec, Underwriters' survey bureau Ltd, Toronto 1951-1962.

Indice_Index

2019_anno VI_n.11/12

MONOGRAPHIC ISSUE

Retail Environment

guest editor

Vincenzo Buongiorno

Editoriale_Editorial

E | Giuseppe Strappa 6
Retail space e forma delle città.
Retail space and form of the cities.

Nota introduttiva_Introductory Note

N | Vincenzo Buongiorno 8
Urbano/suburbano. Retail environment e spazio pubblico nell'età della città digitale.
Urban/Suburban. Retail environment and public space in the age of digital city.

Saggi_Essays

1 | Howard Davis, Ashley Dhanani 12
The Winkley Estate in London: An Old Typo-Morphological Model for the New Economy.
Il Winkley Estate di Londra: un vecchio modello tipo-morfologico per la New Economy.

2 | Vladan Đokić, Ana Zorić, Aleksandra Đorđević 24
"Belgrade" Department stores: setbacks, challenges and new perspectives on an old commercial Model.
I grandi magazzini "Belgrado": decadenza, sfide e nuove prospettive di un vecchio modello commerciale.

3 | Xiao Xiao 34
Linear Marketplaces upon Fixation Line of Shanghai, a Case Study of Hongzhu Market.
I mercati lineari sulle fixation line di Shangai, il caso studio di Hongzhu Market.

4 | Vanessa Casarin 44
Como Roma está enfrentando a instalação de anúncios comerciais na paisagem urbana?
How Rome is coping with the placement of commercial signs in urban landscape?

5 | Gianpiero Moretti 56
Shopping centers: understanding the typological process to innovate.
Centri commerciali: interpretare il processo tipologico per l'innovazione.

6 | Alessia Allegri 74
Decodificando i luoghi del commercio negli spazi urbani. Un estratto dall'Atlante dei Sistemi Commerciali di Lisbona, 1970-2010.
Decoding Commercial Places in Urban Spaces.
An excerpt from the Atlas of Lisbon Commercial Systems, 1970-2010.

7 | Marco Mareto 84
Commercio e rigenerazione urbana. I centri commerciali delle frange periurbane come nuove "polarità".
Urban retail and regeneration. The chance of the fringe shopping centers as new polarities for the XXI Century City.

8 | Paolo Carlotti 88
"City Mall" e vuoti urbani. Metamorfosi di uno spazio collettivo.
"City Mall" and Urban Voids. Metamorphosis of a collective space.

Recensioni_Book Reviews

1 | M. Beccu, A. B. Menghini, A. Zattera (eds.) *Le forme del museo. Ragionamenti ed esercizi didattici.* (Matteo Ieva). 96

2 | E. Firley (ed.), *Designing Change. Professional Mutations in Urban Design 1980-2020.* (Alessandro Camiz). 98

3 | G. A. Neglia, *Tutto è giardino. Paradigmi di paesaggi sostenibili tra Mediterraneo e Medioriente.* (Fabio Di Carlo). 100

Victor Gruen, Fort Worth Master Plan. Fort Worth, Texas, 1955

Finito di stampare nel mese di marzo 2020
per conto de «L'ERMA» di BRETSCHNEIDER
da C.S.C. Grafica S.r.l. - Via Antonio Meucci, 28
00012 Guidonia Montecelio - RM

